



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

SORH040004: ISTITUTO PROFESSIONALE CROTTO CAURGA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Per quanto concerne le votazioni conseguite all'Esame di Stato si riscontra un sostanziale allineamento con i risultati territoriali. A fronte di un numero considerevole di giudizi sospesi, si registra una bassa percentuale di non ammissioni alla classe successiva.

Punti di debolezza

Dal momento che il D.lgs 62/2017 prevede che nelle classi prime degli istituti professionali non si debba procedere con la sospensione del giudizio, le situazioni critiche emergono soprattutto nelle classi seconde e terze, che risentono del passaggio dal biennio al triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.



La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le capacità di agire in modo autonomo e responsabile, di collaborare e di interagire correttamente con gli altri rappresentano, assieme alla padronanza della lingua madre, il primo traguardo di sviluppo da raggiungere per garantire un adeguato e proficuo inserimento nel contesto scolastico. Durante il percorso scolastico gli alunni approfondiscono lo studio delle lingue straniere (inglese e tedesco), delle conoscenze matematiche fondamentali, delle maggiori applicazioni digitali e acquisiscono quelle competenze personali, sociali e professionali necessarie a garantire il successo formativo e un proficuo inserimento nel mondo del lavoro (problem solving, capacità di imparare a imparare, sviluppo dello spirito critico e di intrapresa).

Punti di debolezza

Rispetto agli strumenti che la scuola utilizza per valutare le competenze chiave europee (es. griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione) si auspica un aggiornamento ed un ampliamento delle stesse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Buona parte dei nostri studenti diplomati si inserisce facilmente nel mondo del lavoro, generalmente in settori strettamente correlati all'ambito di studio.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati che si immatricola all'università risulta inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato il curriculum verticale seguendo quanto previsto dal DI n. 92 del 2018 e dalle successive linee guida emanate con il D.D. n. 1400 del 2019. La quota di flessibilità del 20% è stata utilizzata per introdurre delle nuove discipline ritenute fondamentali per il raggiungimento delle competenze in uscita esplicitate nei documenti sopra citati. Attraverso l'offerta formativa aggiuntiva, l'IP Caurga mira a potenziare alcune competenze ritenute fondamentali per inserirsi in modo proficuo nel mondo del lavoro, quali la competenza digitale, di cittadinanza e linguistica. Inoltre, attraverso attività attinenti le discipline d'indirizzo, si mira a sviluppare le competenze professionalizzanti. Gli studenti e le famiglie vengono informati sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento attraverso il patto formativo. La programmazione didattica viene svolta prevalentemente attraverso le UDA, concordata dai docenti in prima istanza in sede di dipartimento e successivamente sviluppata dai consigli di classe, attraverso l'elaborazione del piano di lavoro. Ogni docente predispone un piano individuale sulla base di quanto elaborato in sede di dipartimento. La valutazione avviene attraverso la somministrazione di prove disciplinari, che possono essere strutturate o

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza rientrano: - La difficoltà di raggiungere i traguardi previsti dalla normativa vigente alla fine dei percorsi. - Con l'avvento della riforma degli istituti professionali si è assistito ad una implementazione della documentazione, sia relativa alla didattica sia alle procedure (PFI, UDA, Curriculum dello studente ecc.) che determinano un carico di lavoro oneroso per i docenti. - La difficoltà nell'adeguare griglie e rubriche di valutazione ai nuovi traguardi definiti dalla riforma dei professionali.



semi-strutturate, compiti di realtà, prove comuni e prove pratiche. Per la valutazione si utilizzano griglie e rubriche che fanno riferimento alla struttura delle UDA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di 10 laboratori, di cui due informatici, di una biblioteca, due bar didattici e una palestra all'aperto. Tali strutture favoriscono l'apprendimento e lo sviluppo non solo delle competenze previste dal curriculum, ma anche delle life skills. La scuola promuove e favorisce la fruizione dei suddetti spazi attraverso circolari interne rivolte agli studenti e informazioni pubblicate sul sito. Per favorire l'apprendimento, i docenti utilizzano le metodologie della didattica attiva, quali flipped classroom, apprendimento collaborativo, peer education, outdoor learning. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento comuni attraverso l'accettazione da parte degli studenti e delle famiglie del patto formativo e per mezzo di azioni di sensibilizzazione rivolte direttamente alle classi. In caso di comportamenti problematici degli studenti o di situazioni di frequenza irregolare, la scuola, attraverso l'intervento del coordinatore di classe, prende contatto con le famiglie.

Punti di debolezza

Malgrado la scuola si sia dotata di nuovi spazi e ambienti di apprendimento, gli stessi non risultano sufficienti a soddisfare i bisogni dell'utenza. Non esistono, al momento, aule dedicate alle nuove metodologie didattiche. Si tenterà di ovviare a tale situazione con un utilizzo mirato dei fondi del P.N.R.R. Dal punto di vista dei rapporti scuola-famiglia si riscontra una collaborazione non sempre adeguata. Talvolta le richieste di comunicazione dei docenti con le famiglie restano inascoltate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

1. Presenza di due figure di riferimento per l'area dell'inclusione: la prima che ha l'incarico di funzione strumentale, incaricata al coordinamento delle attività di sostegno, del GLI e del progetto d'Istituto Hansel e Gretel, la seconda come riferimento per i docenti, le famiglie e gli alunni con DSA. 2. Protocollo di accoglienza per alunni con disabilità e DSA. 3. Questionario propedeutico alla compilazione dei PDP e del PEI per alunni con BES o con una disabilità certificata ai sensi della L.104/92. 5. Incontri di supporto alle famiglie e consulenza per i docenti in materia di BES. 6. Presenza della figura dello psicopedagogo d'Istituto come supporto ai docenti di sostegno e ai con i ragazzi con BES o disabilità. 7. Attenzione alla realizzazione dei PCTO sia all'interno della scuola che, quando possibile, in strutture protette esterne. 8. Dipartimento di sostegno coeso, basato sulla condivisione di informazioni e di buone pratiche fra docenti. 9. Progetti di istituto volti all'inclusione: Hansel e Gretel e L'Orto giardino del Caurga. 10. Corsi per apprendere l'italiano per alunni stranieri.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La forte identità della nostra proposta formativa: si tratta di un istituto professionale a tutto tondo, articolato in una sezione Alberghiera, una sezione Arredi, una sezione meccanica e una sezione di Servizi per la sanità e l'assistenza sociale. La dimensione professionalizzante è condivisa anche dai docenti dell'area comune, che partecipano attivamente alla costruzione di percorsi che valorizzino le competenze trasversali.

Punti di debolezza

La missione dell'istituto non arriva ancora a tutti i livelli dell'organizzazione per difetto di comunicazione. La comunicazione presenta elementi di criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.



La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Per favorire la condivisione di buone pratiche e metodologie didattiche i docenti si confrontano durante le riunioni di dipartimento e utilizzano gli strumenti della GSuite. Le commissioni interne all'istituto si occupano di delineare i quadri di riferimento entro cui muoversi per lo svolgimento delle varie attività collegate alla didattica (PCTO, Erasmus ecc.).

Punti di debolezza

Talvolta si riscontrano delle difficoltà ad individuare quali siano le reali esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Un ulteriore punto di debolezza risulta essere il coinvolgimento di un numero limitato di docenti nelle attività scolastiche non strettamente legate alla didattica e nello svolgimento delle attività aggiuntive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono



presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto è fortemente connesso al territorio, sia dal punto di vista delle attività produttive sia dal punto di vista degli attori istituzionali.

Punti di debolezza

La frammentazione del tessuto produttivo non favorisce la formazione adeguata di specifici tutor aziendali ben formati ed inoltre complica non poco il lavoro di collocazione degli studenti nelle aziende.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici e ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso.

TRAGUARDO

1. Portare la percentuale di studenti con votazione all'esame di stato superiore a 80/100 dal 36% (dato Luglio 2022) al 40%. 2. Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso dal 50,2% al 45%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 1. Progettare e realizzare prove strutturate per singole discipline in maniera sistematica
 2. Progettare e realizzare prove strutturate coinvolgendo più discipline nell'ambito di percorsi ispirati al problem solving
 3. Nella valutazione del comportamento valorizzare gli elementi di cittadinanza attiva.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte.

TRAGUARDO

CLASSI QUINTE Prove Invalsi Italiano da 175,3 a 185 (+9,7) Prove Invalsi Matematica da 191,6 a 195 (+ 3,4) Prove Invalsi Inglese (Reading) da 185 a 190 (+5) Prove Invalsi Inglese (Listening) da 189,3 a 195 (+5,7) CLASSI SECONDE Prove Invalsi Italiano da 175,8 a 180 (+4,2) Prove Invalsi Matematica da 176 a 180 (+ 4)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 1. Progettare e realizzare prove strutturate per singole discipline in maniera sistematica
 2. Progettare e realizzare prove strutturate coinvolgendo più discipline nell'ambito di percorsi ispirati al problem solving
 3. Nella valutazione del comportamento valorizzare gli elementi di cittadinanza attiva.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Irrobustire le competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

1. Portare il "Voto medio di comportamento" da 8.5 (dato 2022) a 8,7 alla fine del triennio
 2. Potenziare gli apprendimenti in inglese e tedesco incrementando del 10% le certificazioni di livello B1 e B2.
 3. Aumentare il numero di certificazioni EIPASS di 10 unità nel triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
 1. Introdurre nella didattica d'aula un approccio sempre più laboratoriale e costruttivo, favorendo uno stile collaborativo e il lavoro in team.
 2. Utilizzare le risorse on line, le piattaforme digitali e la GSuite.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

1. Potenziare, nell'ambito del PCTO, gli stage: a. all'estero in strutture di prestigio b. in strutture locali, regionali e nazionali con standard medio-alti, alti.
2. Rendere la nostra scuola sempre più attiva nell'ambito della tutela dell'ambiente.

TRAGUARDO

1. Portare a 40, nel triennio 2022-2025, il numero degli studenti che al termine della quarta e all'inizio della quinta svolgono stage all'estero.
2. Promuovere attività didattiche sulle seguenti tematiche: la biodiversità, lo spreco alimentare, l'energia, l'acqua, i rifiuti e la mobilità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
 1. Implementare le attività di PCTO; 2. Sviluppare gli scambi internazionali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate. Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, quali: Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola. Tali aree di processo, nel nostro istituto, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che potranno consentire anche delle migliori performances, nei risultati di apprendimento e nelle prove standardizzate a cui sono collegate. Pertanto si sono individuati, in quanto prioritari per il nostro istituto, alcuni ambiti di intervento quali quelli relativi ai risultati scolastici, ai risultati nelle Prove Invalsi, alle competenze chiave di cittadinanza, al PCTO e ai traguardi green, vera sfida per la nostra scuola che già da qualche anno ha intrapreso la via dell'eco-sostenibilità.